

LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE MORESCHI S.p.A.
n. 51/2024 Tribunale di Pavia
Procedura competitiva per la vendita del ramo d'azienda
Invito ad offrire

La Procedura intende valutare offerte per l'acquisto per il ramo d'azienda così composto:

1. avviamento residuo in genere dei Marchi "MORESCHI" e "STEMAR";
2. i marchi "MORESCHI" e "STEMAR", al momento registrati e che dovranno essere validamente registrati, validi e trasferibili (con avvenuto pagamento di tutti gli oneri relativi) alla data di trasferimento in favore dell'acquirente di modo che lo stesso possa utilizzarli ed avvalersene in via esclusiva. I costi dei rinnovi dei marchi in scadenza successivamente al passaggio di proprietà saranno ad esclusivo carico dell'acquirente (**All. 1 - 2**);
3. tutti i diritti di proprietà intellettuale [ovvero tutti i disegni, i brevetti, l'archivio storico informatico e cartaceo dei modelli (nei limiti di quanto rinvenuto dalla curatela), i domini *internet* in generale ivi inclusi quelli rinnovati (moreschionline.com; moreschi.cn; moreschi.com; moreschishoes.com; moreschi.store; stemarshoes.it; mastershoes.com; moreschi.com; moreschi.net; moreschi.it; stemarshoes.com) e gli account *instagram, facebook, linkedin, snapchat* ed eventuali altri profili *social network*, le banche dati, le *mailing list*, i materiali fotografici e video inerenti MORESCHI S.p.A. ed i prodotti, i prodotti campione di archivio, riviste e cataloghi] per i quali il Curatore dovrà fornire, alla data di trasferimento, gli *username* e *password* per consentire l'accesso;
4. il contratto di locazione del negozio sito in Milano, Via Manzoni n. 12, che dovrà essere vigente, efficace e regolarmente adempiuto (con sostenimento dei relativi oneri da parte della Procedura) alla data di trasferimento (**All. 3**);
5. gli arredamenti del negozio sito in Milano, Via Manzoni n. 12, così come stimati da IVG Pavia e Lodi (**All. 4**);
6. i seguenti beni presenti presso lo stabilimento sito in Vigevano (PV), Via Cararola n. 69:
 - a. le materie prime, ovvero le pelli, come inventariate da IVG Vigevano (**All. 5**), per le quali dovranno essere consegnati alla data di trasferimento le relative

- documentazioni (ad esempio, CITES) ove disponibili ovvero, ove non disponibili, le relative denunce di smarrimento;
- b. i macchinari e gli arredi dello stabilimento, come identificati ed inventariati da IVG Pavia e Lodi (**All. 6**);
 - c. gli ulteriori beni mobili (a titolo esemplificativo e non esaustivo, ceste, forme di montaggio, fustelle, minuterie metalliche, suole e tomaie, spazzole, kit di pulizia, ecc.) di proprietà della società in Liquidazione giudiziale presenti nello Stabilimento di Vigevano (PV) Via Cararola, 69;
 - d. i soli prodotti finiti, ovvero calzature (5.000 paia), che sono state selezionate dal soggetto che ha già presentato offerta cauzionata;
7. condizionatamente alla revoca del sequestro (che il Curatore si impegna a fare tutto quanto in proprio potere per conseguire, depositando le necessarie istanze/elaborati), le n. 1.893 paia di scarpe sequestrate presso un soggetto terzo e le n. 964 tomaie sequestrate presso altro soggetto terzo, dichiarate dalla Procedura come di sua proprietà, con la precisazione che resteranno a carico della Procedura tutti gli oneri e/o costi e/o debiti inerenti tanto alla fornitura dei prodotti, quanto al loro deposito presso terzi e/o il loro trasporto per la consegna all'acquirente, con diritto di quest'ultimo di essere ammesso al passivo della Liquidazione giudiziale in prededuzione ove dovesse anticipare tali oneri e/o costi e/o debiti per conseguire la materiale dei suddetti beni;
8. non è ricompreso nel ramo d'azienda quanto indicato nell'offerta già ricevuta che si allega in forma anonima (**All. 7**).

Per il ramo d'azienda come sopra delineato e come meglio identificato in offerta alla cui integrale lettura si rinvia (All. 7) è pervenuta un'offerta d'acquisto di complessivi Euro 1.737.650,00, cauzionata con il versamento del 30% e dunque pari ad Euro 521.295,00, con saldo prezzo alla data della stipula dell'atto notarile che dovrà essere redatto da Notaio italiano entro e non oltre il giorno 17/4/2025.

*

- Ciascun offerente, tranne il debitore e tutti i soggetti per legge non ammessi alla vendita, dovrà depositare la propria offerta cauzionata in modalità esclusivamente telematica **entro le ore 21,00 del giorno 30/3/2025** (fuso orario di Roma).
- L'offerta andrà obbligatoriamente redatta e depositata con le modalità e i contenuti tutti previsti dagli artt. 12 - 13 - 14 - 15 del Decreto del Ministero della Giustizia n. 32 del 26/2/2015, cui si rinvia, e dovrà contenere:
 1. le complete generalità dell'offerente (compreso il recapito telefonico), l'indicazione del codice fiscale e partita IVA in caso di società, documento di identità del legale rappresentate ritualmente munito dei necessari poteri);
Qualora l'offerente risieda fuori dal territorio dello Stato italiano, e non risulti attribuito codice fiscale, deve essere indicata il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o sede della società, o, in mancanza, di analogo codice identificativo, quale ad esempio il codice di sicurezza sociale o un codice identificativo. In ogni caso deve essere anteposto il codice del Paese assegnate, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166-1 alpha-2code dell'International Organization for Standardization;
 2. L'offerta per la vendita telematica è redatta e cifrata mediante un software realizzato dal Ministero, in forma di documento informatico privo di elementi attivi e in conformità alle specifiche tecniche di legge. Il software di cui al periodo precedente è messo a disposizione degli interessati da parte del gestore della vendita telematica e deve fornire in via automatica i dati di cui al comma 1, lettere b), c), d), e), f) e g), nonché i riferimenti dei gestori del servizio di posta elettronica certificata per la vendita telematica abilitati.
 3. L'offerta è trasmessa mediante la casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La trasmissione sostituisce la firma elettronica avanzata dell'offerta, sempre che l'invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all'articolo 6, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica, 11 febbraio 2005, n. 68 e che il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesti nel messaggio o in un suo allegato di aver rilasciato le credenziali di accesso in conformità a quanto previsto dall'articolo 13, commi 2 e 3. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata

la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine.

4. L'offerta, quando è sottoscritta con firma digitale, può essere trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata anche priva dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera n). Si applica il comma 4, terzo periodo, e la procura è rilasciata a colui che ha sottoscritto l'offerta a norma del presente comma.
 5. I documenti sono allegati all'offerta in forma di documento informatico o di copia informatica, anche per immagine, privi di elementi attivi. I documenti allegati sono cifrati mediante il software di cui al comma 3. Le modalità di congiunzione mediante strumenti informatici dell'offerta con i documenti alla stessa allegati sono fissate dalle specifiche tecniche di cui all'articolo 26.
 6. i dati identificativi dell'offerta, che non potrà differire da quella posta in pubblicità (**All. 7**);
 7. l'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore al prezzo indicato nel presente invito (**Euro 1.737.650,00**), a pena di esclusione;
- All'offerta dovrà essere allegata prova del versamento sul conto corrente della Liquidazione Giudiziale (IBAN IT09 K056 9611 3000 0000 6943 X87; BIC/SWIFT POSOIT2107P), di importo non inferiore al 30% del prezzo offerto, da imputarsi a titolo di deposito cauzionale, che sarà trattenuto in caso di rifiuto all'acquisto.
 - Ai sensi dell'art. 580 cpc, come modificato da DL. 35/2005 convertito in L. 80/2005, il mancato deposito cauzionale nel rispetto delle forme e dei termini indicati, preclude la partecipazione all'asta.
 - L'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero cui inviare il file criptato contenente l'offerta telematica e gli allegati è il seguente: offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.
 - L'offerta presentata è irrevocabile.
 - La cauzione sarà restituita agli offerenti non aggiudicatari nel termine di 15 giorni dalla data in cui il Curatore depositerà nel fascicolo telematico la comunicazione di

aggiudicazione al Giudice Delegato. Nell'offerta, l'offerente avrà cura di indicare il codice IBAN al quale la cauzione dovrà essere restituita in caso di mancata aggiudicazione.

- In data **31 marzo 2025 alle ore 15.00** (fuso orario di Roma), il Curatore esaminerà le offerte pervenute telematicamente e, verificata la loro correttezza, darà avvio alla gara che avrà termine il giorno **3 aprile 2025 alle ore 16.00** (fuso orario di Roma).
- Il Curatore dichiarerà inammissibili le offerte presentate dopo la scadenza del termine, o inferiori al prezzo base indicato nel presente avviso (**Euro 1.737.650,00**) o prive di cauzione. Verrà invece naturalmente tenuta in considerazione l'offerta già ricevute e oggetto della presente pubblicità.
- Eventuali rilanci non potranno essere inferiori ad **Euro 20.000,00**.
- L'aggiudicatario, **entro il 17/4/2025**, prima o al momento della sottoscrizione del relativo contratto di cessione avanti al Notaio, dovrà versare il prezzo e gli oneri di Legge, detratto l'importo già corrisposto a titolo di cauzione, a pena di decadenza e perdita della cauzione medesima, sul conto corrente intestato alla Procedura alle coordinate sopra indicate, con assegno circolare, vaglia postale o bonifico bancario, purché la somma pervenga nella reale ed effettiva disponibilità della Procedura entro il termine sopra indicato.
- In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà le somme versate a titolo di cauzione;
- Si avvisa che, ai sensi dell'art. 177 disp. att. c.p.c., l'aggiudicatario inadempiente verrà condannato al pagamento della differenza tra il prezzo da lui offerto e quello minore per il quale è avvenuta la vendita
- Tutti gli oneri relativi al trasferimento del ramo d'azienda saranno a carico del futuro acquirente.
- Non sono consentite offerte in aumento in deroga alle disposizioni dell'art. 217 C.C.I.I.
- Il ramo d'azienda verrà trasferito nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.
- Ogni controversia relativa alla vendita sarà devoluta in via esclusiva al Tribunale di Pavia.

Per tutto quanto qui non previsto, si applicano le vigenti norme di legge.

* * * * *

PER EVENTUALI INFORMAZIONI

Ogni eventuale documento o informazione possono essere richieste al Curatore all'indirizzo pec della Procedura lg51.2024pavia@pecliquidazionigiudiziali.it, oppure agli indirizzi e-mail gorgoni@studiogpl.it, paolo.bisio@studiogpl.it, elisa.rizzi@studiogpl.it.

Il testo completo del presente avviso contenente le modalità di partecipazione alla vendita, nonché la perizia con i dati completi relativi al ramo d'azienda in vendita, verrà pubblicato dalla società Astalegale.net S.p.a. incaricata di coordinare le pubblicazioni sui diversi media con le seguenti modalità: pubblicazione integrale del presente avviso, unitamente alla perizia di stima con gli allegati, sul sito internet: <http://www.tribunale.pavia.giustizia.it/> e sul portale delle vendite pubbliche del ministero: <https://pvp.giustizia.it/pvp/>;

Tra il compimento delle suddette formalità e la vendita dovranno trascorrere almeno 30 giorni.

* * *

ASSISTENZA

Per ricevere assistenza l'utente potrà inviare una e-mail al gestore della pubblicità all'indirizzo garaimmobiliare@astalegale.net oppure contattare il call-center al numero 848780013 dalle ore 9.30 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 dal lunedì al venerdì, esclusi festivi.

Pavia, 7/2/2025



Il Curatore
Dott. Stefano Gorgoni